

[Passa al menu](#) [Passa al contenuto](#)

Conto Termico 3.0

Titoli Abilitativi

Bonus ristrutturazione

Salva Casa

Incentivi

S TUTTI I TOPIC



CERCA SU INGENIO

Iscriviti

Accedi

Professione

Architettura e Design

Comfort, Finiture e Interni

Digitale

Infrastrutture e Mobilità

Ingegneri

Incentivi | Industria 5.0 | Professione

Data Pubblicazione: 12.11.2025

Transizione 5.0, stop anticipato al piano: imprese e ingegneri in allarme per la chiusura improvvisa degli incentivi

Il MIMIT ha chiuso in anticipo il piano Transizione 5.0 per esaurimento dei fondi, lasciando imprese e professionisti senza certezze sui futuri incentivi. Il CNI denuncia gravi ripercussioni economiche e chiede al Governo chiarezza e continuità normativa.

AI ChatGPT | Redazione INGENIO

Il CNI denuncia come il **piano Transizione 5.0** si sia fermato "bruscamente" prima del previsto. Con il **decreto direttoriale del MIMIT del 7 novembre 2025**, lo sportello per la presentazione delle domande è stato ufficialmente chiuso, "in netto anticipo rispetto alla scadenza fissata per il 31 dicembre" scrive il CNI in una nota, per poi far sapere che la decisione arriva a seguito dell'**esaurimento delle risorse disponibili** e della **riduzione dei fondi assegnati**, lasciando aperta solo la possibilità di "prenotazioni" per eventuali risorse future, senza però alcuna garanzia per le imprese.

Secondo il CNI si tratta di "una chiusura improvvisa che ha colto di sorpresa il mondo produttivo e tecnico, mettendo in seria difficoltà le aziende che contavano sugli incentivi per finanziare i propri **progetti di transizione digitale e innovazione tecnologica**".

Fondi esauriti e rimodulazione europea

Dei **6,3 miliardi di euro inizialmente previsti**, circa **2,5 miliardi** risultano già assorbiti. Tuttavia, la **rimodulazione delle risorse a livello europeo** ha drasticamente ridotto il budget disponibile, determinando un blocco immediato delle attività.

Il risultato è uno stop inaspettato a una misura che, seppur partita in ritardo — la circolare operativa è arrivata solo il 16 agosto 2024 — rappresentava uno dei pilastri del processo di **modernizzazione industriale** del Paese.

CNI: "Decisione estemporanea e dannosa"

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)** ha espresso forte preoccupazione per la scelta del Governo, definendola "**estemporanea, imprevista e brutale**". Secondo il Consiglio, l'interruzione di un piano strategico come la Transizione 5.0 rischia di causare **gravi danni economici e gestionali** alle imprese, molte delle quali avevano già avviato investimenti o sottoscritto impegni finanziari a lungo termine.

Oltre alle aziende, anche la **categoria degli ingegneri** subisce un impatto diretto: molti professionisti, impegnati nella **certificazione dei**

requisiti tecnici per l'accesso agli incentivi, vedranno **attività già svolte non remunerate** e **polizze assicurative attivate inutilmente**, con conseguenti perdite economiche e reputazionali.

“**La continuità normativa è cruciale per lo sviluppo industriale del Paese**”, sottolinea il CNI. Il piano Transizione 5.0 non è solo un insieme di agevolazioni fiscali, ma una vera e propria **infrastruttura strategica** per la competitività del sistema produttivo italiano. Ogni incertezza o rallentamento nell'erogazione dei crediti d'imposta, aggiunge il Consiglio, rischia di **frenare l'innovazione e la produttività**, compromettendo la capacità delle imprese di restare al passo con la trasformazione digitale europea.

L'ingegneria industriale si fonda su una **pianificazione precisa degli investimenti** in tecnologie, macchinari e digitalizzazione. Quando strumenti come la Transizione 5.0 vengono sospesi senza preavviso, si crea un effetto domino: **bilanci aziendali compromessi, contratti disattesi e relazioni bancarie in crisi**.

Il CNI parla apertamente di una “**scorrettezza di interruzione**”, che si traduce in un **danno diretto alla catena del valore** e alla **resilienza del sistema produttivo nazionale**.

Appello del CNI: serve chiarezza e stabilità

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** rivolge quindi un **appello al Governo** affinché intervenga rapidamente per **ripristinare la certezza normativa e finanziaria** del piano.

“Le aziende, soprattutto le PMI – ricorda il CNI – hanno investito risorse umane e finanziarie importanti nella riorganizzazione dei processi in chiave 4.0 e 5.0. Bloccare o modificare improvvisamente i programmi significa congelare decisioni strategiche e generare perdite difficilmente recuperabili.”

Serve, conclude il Consiglio, **una visione chiara e stabile nel tempo** per consentire a imprese e professionisti di continuare a contribuire allo sviluppo tecnologico del Paese.

Gli **ingegneri italiani**, in prima linea nella transizione digitale, chiedono un quadro istituzionale **trasparente, coerente e duraturo**, all'altezza delle sfide dell'industria del futuro.

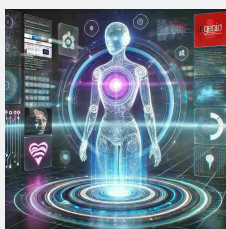
IN ALLEGATO LA NOTA INTEGRALE DEL CNI.

Articolo integrale in PDF

L'articolo nella sua forma integrale è disponibile attraverso il LINK riportato di seguito.

Il file PDF è salvabile e stampabile.

🔗 **TRANSIZIONE 5.0, STOP ANTICIPATO AL PIANO: IMPRESE E INGEGNERI IN ALLARME PER LA CHIUSURA IMPROVVISA DEGLI INCENTIVI - CNI**
PDF · 284 KB



AI ChatGPT

SCHEDA



Redazione INGENIO



SCHEDA



Incentivi

News e approfondimenti sugli Incentivi utilizzabili nel settore delle costruzioni.

SCOPRI DI PIÙ

Industria 5.0



Con questo Topic raccogliamo le news e gli approfondimenti riguardanti l'industria 4.0 sia da un punto di vista tecnologico che dei finanziamenti.

SCOPRI DI PIÙ



Professione

Nel topic "Professione" vengono inserite le notizie e gli approfondimenti su quello che riguarda i professionisti tecnici. Dalla normativa, i corsi di formazione, i contributi previdenziali, le tariffe delle prestazioni e tutte le novità sulla professione.

SCOPRI DI PIÙ

Condividi su: [!\[\]\(b792654f2cef9719eabeb6c5be00811e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(7da9a585536d56657fa124d7eaae44e7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(16657531f18b089b0efe8565e1d0533c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6ad7d4a5b464168e88645d903daee261_img.jpg\)](#)

Leggi anche

Direttore dei lavori e direttore operativo: quando le responsabilità in cantiere sono condivise

Raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP): niente affidamento automatico dopo il concorso di progettazione

Attenti! Il compenso del Direttore dei Lavori è dovuto anche senza contratto scritto

Come tassare i premi dei concorsi di progettazione? I chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate

Laterizi e manufatti in cemento: rinnovato il CCNL. Previsto un aumento di 205 euro lordi al mese

In Evidenza

VEDI TUTTI

Salva Casa

Cambio d'uso da lavatoio a residenziale: serve ancora il permesso di costruire?

Il cambio di destinazione d'uso da lavatoio/lavanderia a residenziale è urbanisticamente rilevante e necessita del permesso di costruire se effettuato con opere che aumentano la volumetria dell'immobile, mentre - grazie alle nuove norme introdotte dal DL Salva Casa - potrebbe bastare la SCIA in caso di semplici interventi di spostamento tramezzi o installazione di impianti.

LEGGI

Cambiamenti climatici

COP30, Hip Hip Hurrà

Dal 10 al 21 novembre, 197 Paesi si incontrano a Belém, nel cuore dell'Amazzonia, per la COP30: un vertice decisivo sul clima che mira a rilanciare la transizione ecologica e la giustizia climatica globale. Ingenio seguirà passo dopo passo l'evento per capire quale futuro attende il pianeta.

LEGGI

Condoni e Sanatorie

Fiscalizzazione abusi: vale la sanzione prevista dal Salva Casa o quella vigente al momento della realizzazione?

La fiscalizzazione degli abusi edilizi è una procedura che sostituisce la demolizione con il pagamento di una sanzione pecuniaria per interventi edilizi realizzati in difformità dal titolo abilitativo. Il TAR Veneto, nella sentenza n. 763/2025, conferma che le sanzioni edilizie si applicano secondo la normativa vigente al momento della determinazione sanzionatoria.

LEGGI

Coperture

Ricostruzione di copertura dopo rimozione amianto: quando serve il permesso di costruire

La realizzazione di una nuova copertura su un edificio industriale degradato, unitamente ad altri interventi strutturali e funzionali, configura ristrutturazione edilizia assentibile col permesso di costruire e non manutenzione straordinaria realizzabile con una semplice CILA/SCIA

LEGGI